

Allegato "A"

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO (OPERAZIONI DA SVOLGERE: R13/R5/R10)
01 01 01	<i>rifiuti da estrazione di minerali metalliferi</i>
01 01 02	<i>rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi</i>
01 03 99	<i>rifiuti non specificati altrimenti</i>
01 04 08	<i>scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</i>
01 04 13	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</i>
10 12 08	<i>scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)</i>
10 13 11	<i>rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10</i>
17 01 01	<i>cemento</i>
17 01 02	<i>mattoni</i>
17 01 03	<i>mattonelle e ceramiche</i>
17 01 07	<i>miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06</i>
17 03 02	<i>miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01</i>
17 05 04	<i>terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03</i>
17 05 08	<i>pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07</i>
17 08 02	<i>materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</i>
17 09 04	<i>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</i>
19 12 09	<i>minerali (ad esempio sabbia, rocce)</i>
20 02 02	<i>terra e roccia</i>
20 02 03	<i>altri rifiuti non biodegradabili</i>

Allegato "B"

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le seguenti prescrizioni ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
2. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
3. qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
4. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
5. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;
6. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
7. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi;
8. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
9. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con la specifica identificazione CER da ricercare all'interno dell'ordinale 19, ad eccezione delle frazioni attualmente identificate con appropriata nomenclatura da parte del legislatore (D.M. n. 203/2003);
10. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
11. la ditta, in considerazione del tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, dovrà programmare revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario.

Il Direttore
(arch. Manuela Manetti)